# 12) I comportamenti dei politici italiani

Sandro Pertini

Il Presidente Sandro Pertini, in qualità di capo dello Stato, andò a Belgrado a onorare la salma di Tito, ma non passò mai a visitare almeno la foiba di Basovizza, come lo avevano invitato a fare le associazioni degli esuli.

Il primo a visitare la Foiba è stato il Presidente Francesco Cossiga nel 1991

Nel 1992 il Presidente delle Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro ha dichiarato la Foiba di Basovizza monumento nazionale

**PIERO FASSINO (Ds).**
**(Dall' "Unità" del 28 dicembre 2003).**

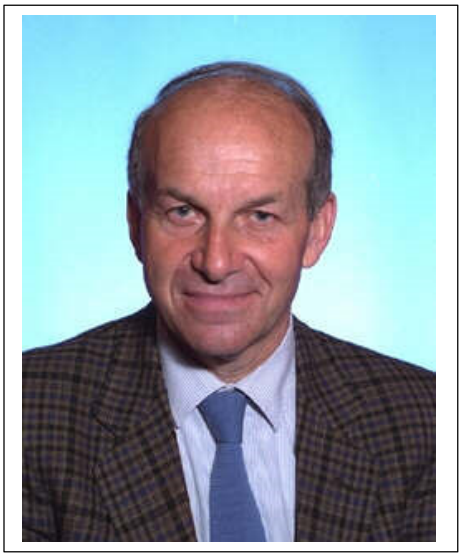
**Non dimenticare significa anche fare i conti con le pagine tragiche dell'immediato dopoguerra. Quando la vittoria agognata acceca la ragione dei vincitori e i vinti sono più vinti e indifesi che mai. Non abbiamo chiuso gli occhi - e dobbiamo continuare a non chiuderli - per restituire giustizia a quanti furono vittime di episodi di vendetta e di esecuzioni sommarie che solo la tremenda asprezza di quella stagione può spiegare, ma non giustificare. Così come non chiudiamo gli occhi di fronte al dramma delle foibe e dell'esodo degli italiani dell'Istria e della Dalmazia, una tragedia troppo a lungo rimossa nella coscienza civica degli italiani".**

- La Camera ha approvato la legge che istituisce la Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli istriani. Il provvedimento è passato poi anche al Senato. (AdnKronos 11.02.2004 12:49)

''E' un atto di riconciliazione nazionale, di verita' e di giustizia, una testimonianza di amore verso tanti italiani per troppo tempo dimenticati''. **Cosi' il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini**, si e' espresso in Aula dopo l'approvazione della legge che istituisce la Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli istriani. (AdnKronos 11.02.2004

va ricordato l'imperdonabile orrore contro l'umanità costituito dalle foibe, ma egualmente l'odissea dell'esodo, e del dolore e della fatica che costò a fiumani, istriani e dalmati ricostruirsi una vita nell'Italia tornata libera e indipendente ma umiliata e mutilata nella sua regione orientale. E va ricordata la "congiura del silenzio", "la fase meno drammatica ma ancor più amara e demoralizzante dell'oblio". Anche di quella non dobbiamo tacere, assumendoci la responsabilità dell'aver negato, o teso a ignorare, la verità per pregiudiziali ideologiche e cecità politica, e dell'averla rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali.

Oggi …. dobbiamo ripetere con forza che dovunque, in seno al popolo italiano come nei rapporti tra i popoli, parte della riconciliazione, che fermamente vogliamo, è la verità. E quello del "Giorno del Ricordo" è precisamente un solenne impegno a ristabilire la verità



**Bertinotti a RAI 1: "le foibe sono un orrore della guerra, uno degli errori che non devono graffiare minimamente la grandezza della Resistenza".**

**Stjepan Mesic**

**presidente della Croazia**

**Foibe: il Premier croato Mesic ammette, fu atto criminale.**

29 gennaio 2007 alle 17:25— Fonte: repubblica.it

"***Le Foibe furono un crimine e io lo ammetto***"

Continua > https://www.studiober.com/wp-content/uploads/2019/02/LA-STRAGE-DI-VERGAROLLA-3.pdf